

Comunicato stampa

Un Auditorium San Dionigi assolutamente gremito domenica scorsa per il concerto dei Violoncellisti della Scala: la maniera migliore per entrare ufficialmente nella stagione estiva con musica di altissimo livello.

Domenica 29 giugno gli Appuntamenti Musicali della Fondazione Piacenza e Vigevano propongono un altro momento di qualità con i “Concerti per due clavicembali” del monumentale Johann Sebastian Bach. A interpretarli per il pubblico vigevanese sarà l'Ensemble “Il Demetrio”, composto da Maurizio Schiavo (viola e direzione), Maurizio Cadossi, Gian Andrea Guerra (violini), Michela Gardini (violoncello) e Carlo Calegari (contrabbasso). Solisti del concerto i clavicembalisti Giuliano Bellorini e Simonetta Heger.

Composti negli anni di Lipsia, quando Bach ricopriva il prestigioso incarico di Kantor presso la chiesa di San Tommaso ed era direttore del Collegium Musicum, i concerti per clavicembalo rielaborano quasi sempre composizioni preesistenti, testimonianza della grande capacità del compositore tedesco di concepire la musica come un'arte e una scienza in continua evoluzione e crescita.

L'appuntamento – ultimo prima della pausa estiva di luglio e agosto - è fissato per domenica 29 giugno alle ore 17 presso l'auditorium San Dionigi di Vigevano. L'ingresso è libero. La buona musica offerta dalla Fondazione Piacenza e Vigevano tornerà il 7 settembre.

Domenica 29 giugno 2014 – ore 17.00
Auditorium S. Dionigi – Vigevano

Johann Sebastian Bach
I concerti per due clavicembali

Giuliano Bellorini - Simonetta Heger, clavicembali

Ensemble Il Demetrio
Maurizio Schiavo, viola e direzione
Maurizio Cadossi e Gian Andrea Guerra, violini
Michela Gardini, violoncello
Carlo Calegari, contrabbasso

Concerto in Do minore BWV 1060
Allegro - Adagio - Allegro

Concerto in Do Maggiore BWV 1061
[Senza indicazione di tempo] - Adagio ovvero largo - Fuga

Concerto in Do minore BWV 1062
[Senza indicazione di tempo] - Andante - Allegro assai

Oltre a ricoprire il prestigioso incarico di Kantor presso la chiesa di S. Tommaso, negli anni di Lipsia, Johann Sebastian Bach fu anche direttore del Collegium Musicum, associazione musicale il cui ensemble si esibiva abitualmente presso il centrale Caffè Zimmermann. Per queste occasioni Bach scrisse i suoi concerti per clavicembalo, quasi sempre rielaborando composizioni preesistenti: dei concerti in programma, ad esempio, solo quello in do maggiore fu concepito direttamente per due tastiere. Il concerto BWV 1060 deriva invece dal concerto (ora perduto) per oboe e violino, mentre quello in do minore BWV 1062 è la trascrizione del celebre concerto in re minore per due violini.